

discepolo amato



VI Domenica
di Pasqua A

Ospedale di Circolo
Varese

Parrocchia
San Giovanni Evangelista

PREPARIAMOCI AL DONO DELLO SPIRITO

di don Angelo, parroco

Tutta la liturgia della Parola di questa domenica parla dello Spirito Santo.

Pietro è colmato di Spirito e rende testimonianza a Gesù.

Paolo contrappone lo Spirito di Dio allo spirito del mondo, che ci conduce a comprendere le cose di Dio: con lo Spirito abbiamo il pensiero di Cristo.

E Gesù nel Vangelo promette il Paraclito che ci insegna ogni cosa e ci ricorda le sue parole.

Quanto è importante lo Spirito Santo: non lo vedi, non lo tocchi, ma quando lo lasci operare compie in noi cose grandi.

E quali sono le cose grandi?

Anzitutto il rendere testimonianza a Cristo. Pietro dopo la paura che lo teneva rinchiuso nel cenacolo viene riempito di Spirito santo e diventa testimone di Cristo. Con Giovanni dopo la guarigione dello storpio Pietro proclama la sua fede nella potenza di Cristo: *nel nome di Gesù Cristo il Nazareno*. Pietro non ha più paura. Non teme più i capi del popolo, gli anziani. Anzi con parresia, con franchezza indica l'unico Salvatore. È lo Spirito Santo la sua forza, il suo coraggio, la sua parola.

Poi il non temere di smascherare il male. Testimoniare Cristo è rinunciare a Satana e a tutte le sue opere e seduzioni, diciamo nel Credo Battesimale. Opera del male è stato lo scarto della pietra angolare che è Cristo, dice Pietro. Opera del male è giudicare follia le cose di Dio, dice Paolo. Lo Spirito di Cristo ci aiuta a discernere, a giudicare, a distinguere il bene dal male.

Infine il comprendere le cose di Dio.

I capi del popolo e gli anziani non capiscono come un uomo poteva risanare un infermo. Ma non è stato Pietro a guarire, è nel nome di Cristo che quell'uomo è stato salvato. Le cose di Dio sono follia per chi non ha lo Spirito. Il vero cristiano oggi non è capito e compreso da chi non ha lo Spirito.

Invochiamo allora in questa settimana il dono dello Spirito santo. Se con oggi vogliamo mettere tutta la nostra vita davanti a Gesù è perché lo Spirito Santo, come per Pietro, sarà la nostra forza, il nostro coraggio.



Riprendiamo "ad andare a Messa": nulla è come prima

È dal 23 febbraio che attendiamo il momento in cui le nostre comunità possano ritrovarsi per celebrare insieme l'Eucaristia. E questo avverrà a partire da lunedì 18 maggio. Si ricomincerà in maniera graduale, secondo le indicazioni del Protocollo firmato a Palazzo Chigi dal Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, dal Presidente del Consiglio e dal Ministro dell'Interno.

C'è indubbiamente l'attenzione a osservare con diligenza le varie prescrizioni perché tutto avvenga «nella maniera più sicura» (Conte). Ai pastori e ai loro collaboratori non mancherà la capacità di trovare soluzioni in ottemperanza a quanto è stabilito, conservando lo stile della pacatezza, della finezza e della carità pastorale per evitare che si stabilisca un'analogia tra l'andare in chiesa e il recarsi a fare la spesa al supermercato. Questa ripresa non può soltanto essere contrassegnata dalla volontà di eseguire puntualmente ogni dettaglio. Può portare con sé sentimenti e atteggiamenti nuovi che ci aiutano a ritrovare nell'Eucaristia «la fonte e il culmine» della vita cristiana.

La nostalgia del trovarci insieme a celebrare la cena del Signore, che tanti tra noi hanno avvertito in queste settimane, può aprirci a riscoprire il dono del Pane e della Comunità che ci fanno essere Chiesa che risponde alla chiamata del Signore. È stata bruscamente interrotta un'abitudine, può rinascere una motivazione più convinta sostenuta da un desiderio grande. Andiamo a Messa», come siamo soliti dire, non per rispondere distrattamente a una consuetudine, ma perché avvertiamo forte e sincero il desi-



derio di incontrare il Signore, di celebrare il Suo Amore insieme ai fratelli che sono parte viva della nostra umanità.

C'è un passaggio nella *Sacrosanctum Concilium*, la Costituzione del Concilio Vaticano II sulla liturgia, che merita di essere riletto e attuato con una disposizione del cuore nuova: «I fedeli non assistano come estranei o muti spettatori a questo mistero di fede, ma (...) partecipino all'azione sacra consapevolmente, piamente e attivamente» (48). I tre avverbi (consapevolmente, piamente, attivamente) meritano la nostra attenzione e possono fare di questo ritorno una rinascita delle nostre comunità che sono generate dall'Eucaristia e trovano nell'Eucaristia il Pane del cammino.

Torneremo nelle nostre chiese grati ai nostri pastori che in questo tempo di pandemia hanno messo in gioco tanta creatività pastorale (a volte perfino con qualche eccesso di fantasia) per non lasciarci soli e per sostenere le nostre comunità in un tempo di sofferenza, di fatica e di paura.

Torneremo nelle nostre chiese notando qualche posto vuoto. Lì era solito sedersi un nostro familiare, un nostro amico che ora siede alla mensa del Regno. Il ricordo ci aiuterà a vivere, nella speranza, la comunione con quanti i nostri occhi non vedono più. Questo stesso ricordo risveglierà in noi il senso del limite e il ricordo che l'esistenza terrena è un pellegrinaggio verso quel posto che il Signore Gesù ha preparato per i suoi discepoli.

Se questo sarà il nostro atteggiamento, potremo dire: nulla è come prima.

DAL MESSAGGIO PER IL MESE DI MAGGIO

di Papa Francesco

E tradizione, in questo mese, pregare il Rosario a casa, in famiglia. Una dimensione, quella domestica, che le restrizioni della pandemia ci hanno "costretto" a valorizzare, anche dal punto di vista spirituale...

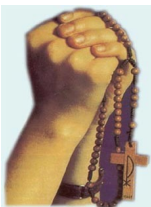
Cari fratelli e sorelle, contemplare insieme il volto di Cristo con il cuore di Maria, nostra Madre, ci renderà ancora più uniti come famiglia spirituale e ci aiuterà a superare questa prova. Io pregherò per voi, specialmente per i più sofferenti, e voi, per favore, pregate per me. Vi ringrazio e di cuore vi benedico.

Un mese
con Maria



VISITA DI MARIA NEI REPARTI/UFFICI

dalle **ore 9** del giorno fissato fino **alle 8.30** del giorno seguente



Domenica 17

Lunedì 18 L

Martedì 19 L

Mercoledì 20

Giovedì 21 L

Venerdì 22 C

Sabato 23 L

Domenica 24

HALL

6° piano MONOBLOCCO (ex MAI)

-1 piano MONOBLOCCO (sale operatorie)

-1 piano MONOBLOCCO (radio/gastro/emod/nucleare)

MONOBLOCCHINO 2°-3° PIANO

MONOBLOCCHINO 1° PIANO

HOSPICE / RADIOTERAPIA

HALL

PREGHIERA A MARIA - Papa Francesco

«Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio».

Nella presente situazione drammatica, carica di sofferenze e di angosce che attanagliano il mondo intero, ricorriamo a Te, Madre di Dio e Madre nostra, e cerchiamo rifugio sotto la tua protezione.

O Vergine Maria, volgi a noi i tuoi occhi misericordiosi in questa pandemia del coronavirus, e conforta quanti sono smarriti e piangenti per i loro cari morti, sepolti a volte in un modo che ferisce l'anima. Sostieni quanti sono angosciati per le persone ammalate alle quali, per impedire il contagio, non possono stare vicini. Infondi fiducia in chi è in ansia per il futuro incerto e per le conseguenze sull'economia e sul lavoro.

Madre di Dio e Madre nostra, implora per noi da Dio, Padre di misericordia, che questa dura prova finisca e che ritorni un orizzonte di speranza e di pace. Come a Cana, intervieni presso il tuo Figlio Divino, chiedendogli di confortare le famiglie dei malati e delle vittime e di aprire il loro cuore alla fiducia.

Proteggi i medici, gli infermieri, il personale sanitario, i volontari... Sii accanto a coloro che notte e giorno assistono i malati e ai sacerdoti che, con sollecitudine pastorale e impegno evangelico, cercano di aiutare e sostenere tutti.

Vergine Santa, illumina le menti degli uomini e delle donne di scienza, perché trovino giuste soluzioni per vincere questo virus. Assisti i Responsabili delle Nazioni, perché operino con saggezza, sollecitudine e generosità, soccorrendo quanti mancano del necessario per vivere, programmando soluzioni sociali ed economiche con lungimiranza e con spirito di solidarietà...

Madre amatissima, fa' crescere nel mondo il senso di appartenenza ad un'unica grande famiglia, nella consapevolezza del legame che tutti unisce, perché con spirito fraterno e solidale veniamo in aiuto alle tante povertà e situazioni di miseria. Incoraggia la fermezza nella fede, la perseveranza nel servire, la costanza nel pregare... Ci affidiamo a Te... Amen.

**CALENDARIO LITURGICO
DAL 17 AL 24 MAGGIO 2020**

✠ 17 DOMENICA

VI PASQUA A

📖 Vangelo della Risurrezione: Giovanni 21, 1-14
 📖 Atti 4, 8-14; Salmo 117; 1Corinzi 2, 12-16; Giovanni 14, 25-29

✠ **La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare**

[II]

S. Giovanni Evang.	8.30	SOSPESA
S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	17.55	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	18.30	S. Messa PRO POPULO

18 LUNEDÌ

Ss. Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa

📖 Atti 28, 1-10; Salmo 67; Giovanni 13, 31-36

✠ **Cantiamo al Signore e innegiamo al suo nome**

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa secondo l'intenzione dell'offerente
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Marco

19 MARTEDÌ

📖 Atti 28, 11-16; Salmo 148; Giovanni 14, 1-6

✠ **Risplende nell'universo la gloria del Signore**

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per Giovanni Fontana
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per gli operatori sanitari

20 MERCOLEDÌ

📖 Atti 28, 17-31; Salmo 67; Giovanni 14, 7-14

✠ **Benedetto il Signore, Dio della salvezza**

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per Tarcisio
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Raello Vittorio e Claudio

21 GIOVEDÌ

ASCENSIONE

📖 Atti 1, 6-13a; Salmo 46; Efesini 4, 7-13; Luca 24, 36b-53

✠ **Ascende il Signore tra canti di gioia**

Propria

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per gli alunni e i docenti
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Fam. Porlezza

22 VENERDÌ

dopo l'Ascensione

📖 Cantico 2, 17-3, 1b. 2; Salmo 12; 2Corinzi 4, 18-5, 9; Giovanni 14, 27-31a

✠ **Gioisca il mio cuore, Signore, per la tua presenza**

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa perché cresca l'unità di fratellanza tra i popoli
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per chi è senza lavoro

23 SABATO

S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa per i morti di questo tempo

✠ 24 DOMENICA

ASCENSIONE A

S. Giovanni Evang.	8.30	SOSPESA
S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	17.55	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	18.30	S. Messa PRO POPULO